

MISURA 1.4 – INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA PRODUTTIVO**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE E CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

I.1 Numero e titolo dell'asse prioritario di riferimento
Asse 1 – Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo

I.2 Numero e titolo della misura
Misura 4 – Infrastrutture per il sistema produttivo

I.3 Fondo strutturale interessato
F.E.S.R.

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione U.E.
16 – Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato
Codice 161 – Investimenti materiali

I.5 Tipo di operazione secondo la classificazione nazionale
Infrastrutture produttive

I.6 Descrizione della misura

La presente misura intende creare i presupposti per superare alcuni elementi di criticità del nostro sistema produttivo, che ostacolano l'acquisizione di una posizione di maggiore competitività delle imprese locali sia sul fronte interno che su quello estero:

- la scarsa propensione delle nostre imprese ad intraprendere processi di introduzione di innovazione tecnologica a tutti i livelli (con particolare riferimento a forme di innovazione più complesse tra cui la progettazione e la produzione in prova e l'attività di RST), determinata da un lato dalla loro ridotta scala dimensionale che non consente di ammortizzare in tempi rapidi gli investimenti necessari, dall'altro dalla carenza di dotazione di servizi avanzati per il sistema produttivo che potrebbero garantire prestazioni innovative indipendentemente dai vincoli dimensionali e finanziari delle aziende locali;
- l'esigenza, ai fini di una crescita del sistema regionale verso un modello di sviluppo più competitivo, di una dotazione infrastrutturale più ampia ed innovativa, con l'obiettivo di contribuire alla localizzazione di nuove imprese e alla razionale rilocalizzazione delle imprese esistenti.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi la misura si articola nelle due seguenti submisure:

1) Qualificazione dell'offerta di servizi innovativi ed avanzati all'impresa

Per quanto riguarda i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico, emerge la necessità di qualificare ulteriormente l'offerta regionale di servizi, diversificandone la gamma e puntando l'attenzione su quelli strategici e di frontiera, in stretta complementarità con la misura 1.3 del presente DOCUP.

A tal fine si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) Potenziamento e miglioramento funzionale della dotazione infrastrutturale dei laboratori di ricerca, di prova e dei centri di innovazione e trasferimento di tecnologia.

Si tratta di interventi per la realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di immobili, compresa l'acquisizione delle relative apparecchiature tecniche ed impiantistiche, al fine di diversificare ed elevare la qualità dei servizi rispetto a quelli già forniti nei settori dell'innovazione, della qualità e del trasferimento tecnologico.

- b) Progettazione e realizzazione di un centro per l'integrazione dei controlli di prodotto e per la prototipazione integrata.

Con tale intervento si vuole ulteriormente espandere l'offerta di "servizi di frontiera" della Regione Marche a favore delle PMI.

L'esperienza sino ad oggi sviluppata in tal senso, attraverso precedenti interventi di cofinanziamento di strutture di servizi, non solo ha avuto riscontro positivo dal lato della domanda, ma ha anche consentito di creare un circolo virtuoso tra gli attori principali nel

campo della conoscenza e dell'innovazione: Parco Scientifico e Tecnologico , le Università marchigiane, le imprese leader.

Proprio da tali collaborazioni e nell'ambito di una piano concertato di sviluppo dell'economia regionale è emersa la necessità di prevedere la presenza di servizi nel campo della prototipazione integrata , delle prove apparecchiature a gas, di prove ambientali e resistenza, di prove materiali per l'edilizia , di prove metrologiche e tarature .

Attualmente sono già presenti nella regione, attraverso l'attività di più soggetti, servizi per marcatura CE, prove meccaniche, sicurezza elettrica , prove EMC, prove rumore.

La domanda è determinata dalle imprese operanti nell'area Ob. 2 della Regione con particolare riguardo al settore della elettromeccanica, della meccanica, dell'elettronica , nonché dei materiali per l'edilizia, anche a seguito della crescita delle conoscenze sviluppatesi nella materia con il sisma del 1997.

Il soggetto o soggetti, che verranno selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica, dovranno essere dotati delle competenze tecniche necessarie per svolgere nella maniera più adeguata ed efficace le attività di controllo e di prototipazione integrata, nonché di trasferirne le soluzioni e diffonderne i risultati alle imprese. Pur non essendo necessaria ai fini dell'ammissibilità a cofinanziamento la presentazione di un progetto che copra tutti i servizi sopra indicati, verrà data priorità a quei progetti che, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di interazione sinergica, prevedano la realizzazione di un'unica unità pluriservizi.

2) Aiuti agli Enti locali e Consorzi industriali di cui alla L.R. 48/96 per attrezzare le aree produttive

Al fine di creare un contesto favorevole all'insediamento di nuove imprese industriali, artigiane e di servizio alla produzione o alla razionale rilocalizzazione di quelle esistenti, la presente misura intende incentivare la realizzazione sia di opere di urbanizzazione primaria e/o indotta, sia interventi di infrastrutturazione leggera innovativa e high-tech, al fine di migliorare gli standard qualitativi delle aree produttive già in possesso di un'adeguata dotazione di infrastrutturazione primaria.

Ciò nell'ottica di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio interessato, capace di coniugare le esigenze economiche con quelle ambientali.

Nel caso di servizi a rete gli interventi dovranno limitarsi alla realizzazione delle opere necessarie a creare le condizioni di base per la successiva implementazione dei servizi da parte dei soggetti gestori.

Le infrastrutture della presente azione debbono essere aperte all'utilizzazione generale e i servizi resi potranno essere forniti alla singola impresa esclusivamente a prezzi di mercato. Non ricorrono pertanto le condizioni di applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato.

La vendita, concessione o locazione di terreni o fabbricati da parte delle autorità pubbliche alle imprese dovrà avere luogo a condizione che si garantisca che dette operazioni non costituiscano aiuti di stato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato. Quanto alle determinazioni delle condizioni necessarie affinché tali operazioni non costituiscano aiuti di Stato, si rinvia ai principi stabiliti nella Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità (G.U. 209 del 10/07/1997).

I.7 Obiettivi specifici di riferimento

- Sostenere l'efficienza regionale ed organizzativa del sistema produttivo regionale;
- Riqualificare l'offerta regionale di servizi al sistema produttivo, con particolare riferimento a quelli di tipo strategico e "di frontiera";
- Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione delle imprese in un'ottica di sviluppo sostenibile.

I.8 Soggetti destinatari

Submisura 1)

Intervento a): società, centri e laboratori di ricerca accreditati a livello nazionale, centri di servizi.

Intervento b): centri di servizi, PMI operanti in alcune attività di servizio alla produzione, meglio identificate nel relativo bando di accesso e selezionati sulla base dei criteri di seguito descritti. Per la definizione di PMI si rimanda alla comunicazione relativa alla "Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato alle PMI" 96/C 213/04 del 23/07/96 (come ripresa nel Reg. CE 70/2001 del 12.01.2001 della Commissione).

Submisura 2): sistema delle imprese

Sono rispettate le limitazioni ed esclusioni oggetto di specifiche normative comunitarie attualmente in vigore o in corso di adozione, specie per quanto riguarda i settori agroalimentare e i settori sensibili (industria carboniera e siderurgica, delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche e dell'industria automobilistica).

I.9 Copertura geografica Area Obiettivo 2

SEZIONE II – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

II.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- Per la submisura 2): Legge 11.2.94, n. 109 "Procedimenti di evidenza pubblica nella selezione delle gare di appalto e programmazione di opere pubbliche".

II.2 Beneficiario finale

Per la submisura 1): Regione Marche

Per la submisura 2): Enti locali e Consorzi di cui alla L.R. 48/96

II.3 Autorità responsabile dell'attuazione

Submisura 1): Regione Marche, Servizio Artigianato e Industria

Submisura 2): Regione Marche, Servizio Artigianato e Industria

Responsabile di gestione della misura:

Dirigente Ufficio dell'Area 4 "Sviluppo economico"

Responsabile di gestione della submisura 1):

Responsabile P.O. "Investimenti delle imprese artigianali" dell'Ufficio Artigianato per l'intervento b) e responsabile di procedimento ad hoc incaricato nell'ambito dell'Ufficio Industria per l'intervento a)

Responsabile di gestione della submisura 2):

Responsabile P.O. "Segreteria della Commissione Regionale per l'artigianato e infrastrutture"

Referente dell'Autorità di pagamento:

Responsabile P.O. "Sviluppo della qualità e dell'innovazione nelle PMI"

II.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Submisura 1), intervento a): operazione a titolarità regionale con l'individuazione del destinatario attraverso bando pubblico di accesso.

Cronoprogramma procedurale:

La selezione delle operazioni sarà effettuata mediante l'attivazione di bando pubblico di validità triennale secondo una procedura articolata nelle seguenti fasi:

Fase 1): predisposizione e pubblicazione del bando: non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del CdP sul BUR;

Fase 2): raccolta dei progetti: i soggetti beneficiari sono inviati a presentare le domande di finanziamento con le allegate schede progettuali alla Giunta Regione Marche entro 90 gg dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.;

Fase 3): istruttoria delle domande e pubblicazione della graduatoria: l'istruttoria e la selezione delle proposte sulla base della griglia di valutazione specificata nel bando di accesso verrà effettuata dalla commissione ad hoc costituita, composta dal dirigente del Servizio, dal responsabile della submisura e da esperti esterni.

Completata la fase di valutazione, il servizio competente provvederà a compilare la graduatoria finale contenente tutte le proposte ritenute ammissibili, che verrà approvata con apposito decreto del dirigente del Servizio entro 45 gg dalla conclusione dell'istruttoria e pubblicata sul B.U.R.;

Fase 4): decreto di concessione e comunicazione formale: il decreto di concessione sarà emanato dal dirigente del Servizio entro 10 gg dal termine della fase 3) e pubblicato sul B.U.R.;

Fase 5): appalto e consegna dei lavori: entro 12 mesi dal provvedimento di concessione i soggetti beneficiari provvedono all'appalto e alla consegna dei lavori in conformità con le normative

comunitarie nazionali e regionali vigenti. E' prevista la concessione di un'anticipazione pari al 30% del contributo concesso previa presentazione di garanzia fidejussoria.

Fase 6): esecuzione dei lavori: i soggetti incaricati procedono all'esecuzione dei lavori, secondo le modalità e tempi stabiliti nei capitolati speciali di appalto delle singole operazioni. L'erogazione delle successive tranche verranno concesse a stato di avanzamento dei lavori.

Fase 7): collaudi ed erogazione del saldo: entro 60 gg dalla consegna dei lavori.

Il suddetto schema procedurale sarà utilizzato in fase di avvio del programma ed in una successiva fase intermedia: il primo avvio della procedura si prevede a partire da 60 gg dalla approvazione del presente complemento di programmazione (prima annualità) e potrà essere riproposta per gli anni successivi.

Submisura 1), intervento b): operazione a titolarità regionale con l'individuazione dei destinatari attraverso bando pubblico.

Cronoprogramma procedurale:

La selezione sarà effettuata mediante l'attivazione di un bando pubblico, secondo una procedura articolata, a titolo indicativo, nelle seguenti fasi:

Fase 1): predisposizione e pubblicazione dell'invito a presentare progetti : non oltre 20 gg. dalla pubblicazione del CdP sul BUR.

Fase 2): raccolta dei progetti: i soggetti destinatari sono invitati a presentare i progetti entro 90 gg. dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.

Fase 3): istruttoria delle domande e pubblicazione del/i vincitori: l'istruttoria delle domande viene effettuata, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, da funzionari del Servizio competente e, sotto il profilo di merito tecnico ed economico, da un Nucleo valutazione del Servizio competente assistito da esperti esterni.

La procedura di valutazione verrà espletata utilizzando la griglia di valutazione allegata all'invito a presentare proposte, e si concluderà con la scelta del/i destinatari, approvata con apposito decreto del dirigente del Servizio competente, entro 120 gg dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

Fase 4): decreto di concessione e comunicazione formale: il decreto di concessione sarà emanato dal dirigente del Servizio entro 20 gg. dal termine della fase 3 e pubblicato sul BUR.

Fase 5): avvio ed esecuzione dei lavori: il destinatario è tenuto a dare comunicazione dell'avvio del progetto entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo richiesta di proroga per comprovata impossibilità oggettiva. In caso di mancanza di comunicazione, si potranno prevedere in sede di bando meccanismi sanzionatori.

A richiesta dei beneficiari potrà essere erogata, dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria, una anticipazione nella misura del 40% del contributo pubblico.

A seguito di rendicontazione del 50% dei costi sostenuti, ivi compresa la quota posta a carico del privato, documentata da uno stato di avanzamento redatto in conformità della vigente normativa, la Regione potrà erogare l'ulteriore quota di contributo pubblico del 40%.

Fase 6): conclusione dei lavori ed erogazione saldo: gli investimenti dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di ricevimento, da parte del soggetto interessato, della comunicazione dell'avvenuta concessione dell'agevolazione. Il saldo del 20% verrà concesso ad ultimazione dei lavori previa verifica della funzionalità della struttura.

Submisura 2): operazione a regia regionale con l'individuazione dei beneficiari attraverso bando pubblico di accesso.

Cronoprogramma procedurale:

La selezione sarà effettuata mediante l'attivazione di un bando pubblico, secondo una procedura articolata, a titolo indicativo, nelle seguenti fasi:

Fase 1): predisposizione e pubblicazione del bando entro 30 gg. dalla pubblicazione del CdP sul BUR.

Fase 2): raccolta dei progetti: i soggetti beneficiari sono invitati a presentare le domande di finanziamento con le allegate schede progettuali alla Giunta Regione Marche entro 60 gg. dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.

Fase 3): istruttoria delle domande e pubblicazione della graduatoria: l'istruttoria e la selezione delle proposte, sulla base della griglia di valutazione specificata nel bando di accesso, verrà effettuata da una commissione ad hoc presso il Servizio Industria Artigianato con la presenza di esperti esterni e

dovrà essere conclusa entro 90 gg. dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Completata la fase di valutazione, il servizio competente provvederà a compilare la graduatoria finale contenente tutte le proposte ritenute ammissibili, che verrà approvata con apposito decreto del dirigente di Servizio entro 20 gg. dalla conclusione dell'istruttoria e pubblicata sul BUR.

Fase 4): decreto di concessione sarà emanato dal dirigente del Servizio entro 15 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul BUR.

Fase 5): appalto e consegna dei lavori: entro 120 gg dal provvedimento di concessione i soggetti beneficiari provvedono all'appalto e alla consegna dei lavori in conformità con le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti. E' prevista la concessione di un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso.

Fase 6): esecuzione dei lavori: i soggetti incaricati procedono all'esecuzione dei lavori, secondo le modalità e tempi stabiliti nei capitolati speciali di appalto delle singole operazioni.

Fase 7): conclusione dei lavori, collaudi ed erogazione saldo: entro 18 mesi dal provvedimento di concessione. L'erogazione del saldo avverrà ad ultimazione dei lavori, previa verifica della funzionalità delle strutture e presentazione della rendicontazione finale.

II.5 Criteri di selezione delle operazioni

Criteri di ammissibilità:

- coerenza con gli obiettivi e i contenuti della scheda tecnica di misura e della relativa submisura/intervento;
- localizzazione dell'intervento oggetto della domanda di contributo in area ammissibile ai benefici (Area Obiettivo 2);
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella relativa scheda di misura quanto a settori economici interessati e a parametri dimensionali e tenendo conto delle restrizioni e/o limitazioni settoriali previste dalla normativa comunitaria;
- rispetto della tempistica e della procedura previste nei bandi di accesso e completezza della documentazione allegata;
- avvenuta acquisizione di tutte le autorizzazioni prescritte ai fini della realizzazione degli interventi;
- applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie d'appartenenza;
- applicazione delle norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- applicazione delle normative ambientali e urbanistiche;
- coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, nel rispetto della salvaguardia della qualità ambientale e del risparmio energetico.

Oltre ai suddetti criteri di ammissibilità generali, altri requisiti specifici potranno essere previsti nei singoli bandi di accesso/inviti a presentare proposte in attuazione delle submisure/interventi.

In particolare ulteriori requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

Submisura 1), intervento a): accreditamento presso SINAL;

Submisura 2): stato della progettazione almeno esecutivo.

Criteri di selezione

Submisura 1), intervento a):

- grado di incidenza sulla funzionalità del sistema produttivo locale, con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti;
- qualità della progettazione, dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'eseguibilità in relazione alle disponibilità economiche;
- equilibrio finanziario e gestionale dell'infrastruttura da finanziare.

Submisura 1), intervento b):

- affidabilità tecnica del soggetto (disponibilità dei mezzi finanziari e tecnici e di capacità professionali);
- presenza di una specifica analisi della domanda;
- completezza e complessità del progetto, intesa come capacità di offrire una gamma integrata e articolata di servizi;
- capacità di diffusione delle conoscenze.

Submisura 2):

- non utilizzo di altri contributi regionali per interventi analoghi;
- superficie dell'area interessata;
- ammontare degli investimenti;
- numero imprese servite;
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente;
- interventi di natura consortile.

Criteri di priorità**Submisura 1)**

A parità delle condizioni sopra enunciate, potranno essere previsti criteri premiali per:

- progetti ricadenti negli strumenti di programmazione negoziata e territoriale (Accordi di programma quadro e Patti territoriali di cui all'art. 2 della L. 662/96, PRUSST e Progetti Integrati Territoriali) purché approvati;
- iniziative che nel loro piano di investimento mostrino un'attenzione tangibile all'introduzione di innovazione tecnologica e al miglioramento delle performance ambientali.

Submisura 2):

- completamento di aree produttive già esistenti e dotate di un livello di infrastrutturazione primaria superiore al 60%;
- apprestamento di aree ecologicamente attrezzate (raccolta differenziata dei rifiuti industriali tramite piattaforme specifiche, depurazione acque reflue, ecc.).

II.6 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di azione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili si fa inoltre riferimento sia al Reg. (CE) n. 1783/99 concernente il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) sia al Reg.(CE) 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

Nello specifico le spese di investimento ammissibili a contributo comprendono:

Submisura 1):

- progettazione e spese generali, nei limiti del 5%;
- acquisizione terreni, nel limite del 10% del costo del progetto;
- opere edili ed impiantistiche;
- acquisizione e installazione di apparecchiature tecniche;
- acquisizione macchinari e strumentazione tecnica;
- acquisizione hardware e software.

Submisura 2):

- acquisizione aree;
- opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- opere necessarie per la successiva implementazione dei servizi a rete (scarichi, tubi, ecc.);
- spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, indagini geognostiche, ecc., nei limiti del 10% del costo totale del progetto.

Decorrenza spese ammissibili:

Submisura 1), intervento a): le spese decorrono dalla data di pubblicazione del bando.

Submisura 1), intervento b): le spese decorrono dalla data di pubblicazione del bando.

Submisura 2): le spese decorrono dal 27.11.2000.

II.7 Intensità di aiuto**Submisura 1):**

- per investimenti materiali e immateriali fino a L. 638.969.100 (€ 330.000) contributo in c/capitale in regime “de minimis” nella misura del 30% delle spese sostenute ammissibili a finanziamento;
- per investimenti materiali e immateriali superiori a L. 638.969.100 (€ 330.000) contributo in c/capitale nei limiti del 15% E.S.L. per le piccole imprese (nelle zone ex art. 87.3C il limite è del 20% purché non superiore all'8% E.S.N. + 10% E.S.L.) e del 7,5% E.S.L. per le medie imprese (nelle zone art. 87.3C il limite è del 15% ESL, purché non superiore all'8% E.S.N. + 6% E.S.L.) .

Submisura 2): il tasso di intervento pubblico (U.E., Stato, Regione) non supererà il 60% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento. Pertanto il tasso di partecipazione dei consorzi industriali o degli enti locali non sarà inferiore al 40% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento.

Limite minimo e massimo dell'investimento: 500 – 2.000 milioni di lire (€ 258.288 - € 1.032.914).

II.8 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura è in rapporto di funzionalità con la misura 1.1, contribuendo a creare migliori condizioni localizzative per le imprese del territorio e quindi favorendo la creazione di nuovi insediamenti produttivi.

Nel contempo, per quanto riguarda la submisura 2), risulta complementare alle misure 2.1 e 2.2, dato che viene accordata priorità all'apprestamento di aree ecologicamente attrezzate e alla misura 3.4 relativamente alle infrastrutture telematiche.

SEZIONE III – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA

Tasso di partecipazione sul totale spese ammissibili					
	FERS	STATO	REGIONE	EE.LL. e altri	PRIVATI ⁽¹⁾
Obiettivo 2	42,86%	30,00%	0,00%	12,86%	14,28%
Phasing out	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tasso di partecipazione sul totale spesa pubblica				
	FERS	STATO	REGIONE	EE.LL. e altri
Obiettivo 2	50,00%	35,00%	0,00%	15,00%
Phasing out	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Totale risorse private (in valore assoluto) ⁽²⁾: MEURO 10,019 (zone Obiettivo 2)
MEURO 0,000 (zone in “phasing out”)

III.2 Piano finanziario annuale (Vedi allegato n. 1)

SEZIONE IV – VALUTAZIONE EX ANTE

IV.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura appare coerente con l'obiettivo dell'Asse prioritario in quanto agisce su due elementi determinanti per innalzare il grado di competitività del sistema produttivo locale:

- la qualificazione dell'offerta di servizi innovativi ed avanzati all'impresa (submisura 1), anche tenuto conto del fatto che nell'area, come emerso dall'analisi SWOT, si riscontra una bassa

¹ Soltanto le risorse private rendicontabili, già inserite nel piano finanziario per misura.

² Indicare in valore assoluto soltanto le risorse private attivate nelle misure/submisure/interventi oggetto di regimi di aiuto e quindi non inserite nel costo totale ammissibile del piano finanziario per misura.

propensione all'acquisizione di servizi reali, a causa di uno scollamento tra domanda delle imprese e sistema dell'offerta;

- la dotazione di infrastrutture per le aziende (submisura 2), verso un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta già esistente.

IV.2 Pertinenza dei criteri di selezione

Submisura 1), intervento a):

In relazione agli obiettivi della misura, i criteri di selezione sono finalizzati a ottenere il più alto grado di incidenza sulla funzionalità del sistema produttivo locale e l'integrazione con le altre strutture esistenti al fine di assicurare la piena efficacia degli interventi sotto il profilo dello sviluppo, privilegiando interventi con forti probabilità di successo (qualità della progettazione, dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'eseguitività in relazione alle disponibilità economiche) ed inoltre sono mirati a garantire efficacia e efficienza al programma anche minimizzando l'intervento pubblico (equilibrio finanziario gestionale dell'infrastruttura da finanziare).

Submisura 1), intervento b):

I criteri di selezione scelti mirano a sostenere la crescita del sistema produttivo locale. Attraverso essi, infatti, saranno premiati i progetti in grado di garantire una gamma integrata e articolata di servizi adeguati alle effettive esigenze dell'area.

Submisura 2):

I criteri di selezione risultano coerenti con l'obiettivo di migliorare la dotazione infrastrutturale a vantaggio delle imprese locali, privilegiando progetti che mirano a massimizzare la superficie interessata dall'intervento e il numero delle imprese potenzialmente beneficiarie dell'azione; il criterio non utilizzo di altri contributi regionali per interventi analoghi appare coerente con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo dei fondi pubblici disponibili.

IV.3 Quantificazione degli obiettivi ed effetti occupazionali

A1) Indicatori di realizzazione fisica

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo
Qualificazione dell'offerta di servizi innovativi ed avanzati all'impresa	- Numero di strutture qualificate	6
Aiuti agli Enti locali e Consorzi industriali di cui alla L.R. 48/96 per attrezzare le aree produttive	- Superficie attrezzata - Numero di imprese localizzate	5ha 18

A2) Indicatore per la valutazione del criterio di efficacia ai fini dell'attribuzione della premialità di metà periodo

Da concordare a livello di Stato membro con la Commissione europea.

B) Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo
Qualificazione dell'offerta di servizi innovativi ed avanzati all'impresa	- Numero di imprese servite	5000
Aiuti agli Enti locali e Consorzi industriali di cui alla L.R. 48/96 per attrezzare le aree produttive	- Numero di nuove imprese localizzate	3

C) Indicatori di impatto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo
Qualificazione dell'offerta di servizi innovativi ed avanzati all'impresa	- Aumento della spesa per innovazione e ricerca	3 mld.
Aiuti agli Enti locali e Consorzi industriali di cui alla L.R. 48/96 per attrezzare le aree produttive	- Occupazione creata/mantenuta - Miglioramento indice infrastrutturale	70/120 50%